

Nola

Il caso

I comitati:
"Mettiamo a dimora
più alberi"

CASAMARCIANO

Rifiuti speciali abbandonati, in 2 nei guai

CASAMARCIANO (ab) - Rifiuti speciali abbandonati: scatta il sequestro e una denuncia all'autorità giudiziaria. Nell'ambito di un'attività di controllo nell'agro nolano finalizzata alla repressione degli sversamenti illeciti di rifiuti, i forestali di Roccarainola hanno effettuato un sopralluogo presso un appezzamento di terreno in via Circumvallazione. Questo terreno viene utilizzato da una ditta

edile del posto e i Forestali riferiscono di aver trovato numerosi cumuli di rifiuti speciali in stato di abbandono provenienti principalmente da attività di costruzione e demolizione. Tutti questi rifiuti erano esposti agli agenti atmosferici. L'area di circa 4600mq è stata posta sotto sequestro mentre i due titolari della ditta sono stati denunciati alla competente autorità giudiziaria.

Prosegue senza sosta l'operato delle forze dell'ordine a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Negli ultimi 20 anni, il territorio dell'agro nolano ha pagato un prezzo altissimo in termini di indici di mortalità e di morbosità a causa dell'inquinamento e dei numerosi reati ambientali che sono stati perpetrati.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



La richiesta fatta all'amministrazione Buonauro è quella di assumere una netta posizione attraverso la redazione del Piano urbanistico

Polveri sottili, ambientalisti in pressing

Le quattro proposte per ridurre le emissioni nocive e gli eccessi di Pm10

di Angelo Baldini

NOLA - Lotta alle polveri sottili: gli ambientalisti chiedono a gran voce alle istituzioni di impegnarsi nel contrasto alle concentrazioni di sostanze inquinanti. Nel report di 13 pagine inviato all'amministrazione da parte delle associazioni il Papavero, Doctors for environment, Civitas-cittadinanza attiva e Movimento per Nola, grande attenzione è stata data anche al tema delle polveri sottili. Anche conosciute come Pm10, si tratta di sostanze inquinanti emesse principalmente dagli impianti di riscaldamento, dai tubi di scarico delle auto e dalle ciminiere delle fabbriche. La loro esposizione, seppure di breve durata, può favorire l'insorgere di patologie e disturbi all'apparato respiratorio. A tal proposito, gli ambientalisti - oltre a chiedere di contenere l'espansione dell'area industriale di Boscofango come scritto ieri su queste colonne - hanno invitato l'amministrazione ad accogliere e a tenere presente nella redazione del nuovo Piano urbanistico comunale quattro loro proposte per ridurre in maniera sensibile le concentrazioni di Pm10. Le proposte riguardano la promozione delle comunità energetiche per abbandonare le fonti fossili e compiere una transizione ecologica attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili; istituire un sistema di monitoraggio fisso per registrare i livelli di inquinanti nell'aria perché fino ad oggi sono state impiegate soltanto delle apparecchiature mobili e non delle centraline come avviene nei comuni di Acerra, Poggioreale, Volla e San Vito. Migliorare i trasporti pubblici; e piantumare nuovi alberi e piante. Gli arbusti sono capaci di filtrare ed assorbire polveri sottili, NO2, CO2 ed altri inquinanti atmosferici. Nel report le quattro associazioni ambientaliste chiedono all'amministrazione del sindaco **Carlo Buonauro** (in alto) di accogliere le loro proposte e assumere una netta posizione a tutela dell'ambiente e della salute attraverso il nuovo Piano urbanistico comunale in corso di redazione. La componente strutturale del Puc è stata approvata dalla giunta alla fine dello scorso anno. Nelle 13 pagine del resoconto emerge una grande preoccupazione in merito all'erosione e al consumo di suolo avvenuto negli ultimi anni a causa della progressiva espansione della zona industriale in località Boscofango dove insistono numerosi insediamenti.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Nola Enzo De Lucia e Giusy Arvonio contestano la mancata sostituzione degli impianti rimossi a Polvica

Pubblica illuminazione, è polemica

NOLA (ab) - Mancata sostituzione dei pali della pubblica illuminazione: scoppia la polemica. Il caso è stato portato all'attenzione dell'amministrazione dai consiglieri di opposizione **Enzo De Lucia** (a sinistra) e **Giusy Arvonio** (a destra).

Le criticità segnalate provengono dalla frazione di Polvica dove alcuni pali della luce non sono stati ancora sostituiti. Non è la prima segnalazione che i consiglieri recapitano all'indirizzo dell'amministrazione relativamente al mancato decoro della frazione. Oltre ad alcuni impianti di illuminazione sono rimasti vuoti anche degli spazi dove prima c'erano degli alberi.

"Dove prima c'erano pali della pubblica illuminazione ora sono rimaste soltanto le buche. Quando si toglie un palo della luce dovrebbe essere rimosso quello nuovo, invece qui a Polvica rimangono solo le buche - affermano De Lucia e Arvonio - I pali



della pubblica illuminazione, rimasti sono senza lampioni. Tra qualche anno rimarremo senza illuminazione per le strade. Piantare estirpate e non ripiantate. Si chiede, per il verde, di ripiantare nuovamente o di ripristinare il marciapiede. Ovviamente sarebbe preferibile privilegiare il verde pubblico".

La precarietà dei servizi di manutenzione, in particolar modo quelli

legati al verde pubblico, è sempre un tema molto attuale a Nola. Da anni, a causa anche di una cronica carenza di risorse economiche e di personale, non si riesce ad attivare un servizio di manutenzione costante e preciso e si ricorre spesso a degli interventi svolti in maniera urgente e straordinaria che però "tamponano" soltanto il problema.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

Somma Vesuviana Inflitti 4 anni all'automobilista che impattò contro il furgone della spazzatura

Morte del netturbino, una condanna

SOMMA VESUVIANA (ab) - Morte del netturbino in un incidente stradale: condannato a 4 anni. Ieri presso il tribunale di Nola, il 40enne **Antonio Rosario D'Avino** è stato condannato a 4 anni di reclusione al termine del processo celebrato con il rito abbreviato relativo alla morte di **Gennaro De Falco** (nella foto), 65enne, anche lui di Somma Vesuviana. Quest'ultimo morì a causa di un incidente stradale il 26 aprile del 2022. Quella mattina, il netturbino si trovava a bordo del furgone della spazzatura quando in via Santa Maria del Pozzo avvenne l'impatto con una Mercedes. L'impatto fu fatale per il 65enne che praticamente morì sul colpo. I soccorsi non poterono fare altro che constatarne il decesso. Le perizie tecniche svolte per conto della Procura



hanno fatto emergere la responsabilità del 40enne che nell'intento di superare l'autocompattatore avrebbe invaso la corsia opposta a una velocità compresa tra i 118 e i 128 km/h, quando poi il limite su quella strada era fissato a 50 km/h. E' emersa inoltre anche l'assenza di colpe e responsabilità della vittima. Il

giudice ha così condannato a 4 anni di reclusione D'Avino al quale è stata anche comminata la sanzione accessoria della sospensione della patente per 4 anni. Il giudice **Martino Aurigemma** ha inoltre stabilito una provvisoria per il risarcimento delle parti offese che andrà poi definito in sede civile.

Tra le persone che si sono costituite parte civile in questo processo figura anche il fratello di De Falco che si è affidato a **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. Il fratello si è costituito parte civile al processo tramite l'avvocato **Vincenzo Cortellessa** del foro di Santa Maria Capua Vetere.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

Notizie in breve

Nola, "Con gli occhi di Bruno", conferito il patrocinio morale

NOLA - "Con gli occhi di Bruno": conferito il patrocinio morale alla rassegna artistica. La mostra si terrà dal 14 al 16 settembre presso il Castello di Cicala. La kermesse porta la firma dell'associazione il Papavero della presidente **Carolina Masucci** che da anni si occupa della riqualificazione e del rinnovo dell'antico borgo dove mosse i suoi primi passi **Giordano Bruno**, il filosofo nolano arso vivo a Roma in piazza Campo dei fiori per le sue idee considerate eretiche. La rassegna sarà proprio incentrata sulla sua figura.

Ecco i nuovi orari di apertura dei due cimiteri comunali di Nola

NOLA - Modificati gli orari dei cimiteri comunali. Il Municipio in occasione dell'arrivo dell'estate e dell'aumento delle temperature ha stabilito delle nuove finestre orarie per l'apertura dei cimiteri di Nola e della frazione di Piazzolla. Dal 17 luglio fino al settembre, i camposanti saranno aperti tutti i giorni dalle 7 alle 13 e non saranno previsti turni pomeridiani. E' stata anche firmata un'ordinanza per vietare l'ingresso di fiori e piante fresche altamente soggette al rischio di decomposizione a causa del caldo.